

L'EOC merita un presidente e un Consiglio di amministrazione di ben altra caratura!

Risposta del 13 marzo 2019 all'interpellanza presentata il 20 febbraio 2019 da Matteo Pronzini

PRONZINI M. - Credo sia necessaria un'introduzione all'interpellanza. Tutti i colleghi hanno notato che in questi anni noi dell'MPS abbiamo più volte criticato il comportamento del Consiglio di amministrazione (CdA) dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC). Non riteniamo che questo CdA agisca nella logica di servizio pubblico e nell'interesse della cittadinanza ticinese. La recente sentenza su cui molto probabilmente il Consigliere di Stato Beltraminelli o un suo collega interverrà per rispondere alle interpellanze presentate rimette al centro del discorso tale atteggiamento. Questa pianificazione, che il Tribunale amministrativo federale ha decretato come sbagliata nell'impostazione fatta dal Consiglio di Stato, evidentemente pone una questione sull'EOC. È pertanto necessaria una discussione.

Per quanto riguarda il famoso sms, a me francamente al di là del messaggio, che dimostra l'atteggiamento che ho definito in modo abbastanza chiaro nella mia interpellanza, ha colpito il tweet dell'EOC nel momento in cui il Procuratore generale ha annunciato il decreto di non luogo a procedere: l'EOC, non Paolo Sanvido, ha detto che la montagna ha partorito un topolino. Penso che ciò, più ancora del messaggio di Sanvido, sia estremamente grave da parte di uno dei più importanti enti para-pubblici: non è opportuno abbassarsi a commentare una possibile presa di posizione della Magistratura. Una condotta simile non merita di stare in una struttura para-pubblica: troppo spesso nella mia attività professionale ho visto cose simili, ma non è possibile che le imprese pubbliche siano gestite secondo logiche privatistiche e di economia di mercato. Considero scandaloso il comportamento di Sanvido, peraltro recidivo, così come quello dell'EOC. Adesso ascolteremo le risposte del Consiglio di Stato, ma bisognerà, soprattutto in sede di pianificazione, tornare sulla questione: francamente è ora di istituire un CdA dell'EOC che faccia gli interessi di questo Paese e non interessi di altra natura.

ZALI C., PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO - L'interpellante ha formulato le seguenti domande:

- 1. Non ritiene opportuno chiedere, tramite il proprio rappresentante in seno al CdA, che Paolo Sanvido lasci la carica di presidente del CdA dell'EOC?*
- 2. Non ritiene opportuno chiedere, tramite il proprio rappresentante in seno al CdA, che entro la fine dell'anno in corso, tutto il Consiglio di amministrazione rimetta il proprio mandato permettendo in questo modo l'elezione di un nuovo Consiglio di amministrazione dell'EOC, composto da persone che, sia per formazione che per visione della sanità, condividono i principi fondamentali di una sanità pubblica?*
- 3. Non ritiene opportuno elaborare e presentare al Gran Consiglio un codice di comportamento per gli amministratori dell'EOC che tenga conto di quanto indicato al punto 2?*

La risposta a tutte e tre le domande è "no".

PRONZINI M. - Non mi ritengo soddisfatto.

Insoddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.